



Ministero della Salute

IL MINISTRO DELLA SALUTE

VISTI gli artt. 2, 32 e 33 della Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, recante “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1, della legge 23 ottobre 1992, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare l’articolo 47-bis il quale prevede che, nell’ambito e con finalità di salvaguardia e di gestione integrata dei servizi socio sanitari e della tutela alla dignità della persona umana e alla salute, sono attribuite al Ministero della salute, tra l’altro, le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del Sistema sanitario nazionale;

VISTO l’articolo 7, comma 10, quarto periodo, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, che ha previsto l’istituzione, presso l’Agenzia delle dogane e dei monopoli, di un Osservatorio per la valutazione delle misure più efficaci per contrastare la diffusione del gioco d’azzardo e il fenomeno della dipendenza grave;

VISTO il decreto dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli del 27 marzo 2013 di istituzione del predetto Osservatorio;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” e in particolare l’articolo 1, comma 133, con cui l’Osservatorio medesimo, di cui al citato decreto-legge n. 158 del 2012, è stato trasferito presso il Ministero della salute;

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 24 giugno 2015, con cui è stato istituito presso il Ministero della salute l’Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d’azzardo e il fenomeno della dipendenza grave;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016), e in particolare l’articolo 1, comma 946 che così recita: “Al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d’azzardo patologico (GAP), come definito dall’Organizzazione mondiale della sanità, presso il Ministero della salute è istituito il Fondo per il gioco d’azzardo patologico (GAP). Il Fondo è ripartito tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulla base di criteri determinati con decreto del Ministro della salute, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente

legge, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. Per la dotazione del Fondo di cui al periodo precedente è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016”.

RITENUTO che il disturbo da gioco d'azzardo sia una vera e propria patologia psichiatrica che si sta diffondendo anche tra i minorenni;

VISTA la Relazione al Parlamento 2015 sullo stato delle tossicodipendenze in Italia del Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere all'individuazione dei criteri di ripartizione del Fondo per il gioco d'azzardo patologico (GAP) tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per l'anno 2016;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso delle riunioni dell'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, tenutesi il 13 aprile ed il 16 maggio 2016;

RITENUTO, in attesa della rilevazione dei dati che le Regioni e Province Autonome trasmetteranno in ordine al numero delle persone affette da ludopatia, di ripartire per l'anno 2016 i fondi di cui all'articolo 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, utilizzando il criterio della popolazione residente in Italia, come rilevata dall'ISTAT al 1° gennaio 2015;

SENTITA la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del (Rep. Atti n.....);

DECRETA:

Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione, rivolte alle persone affette da disturbo da gioco d'azzardo, la somma di cinquanta milioni di euro del Fondo per il gioco d'azzardo patologico viene ripartita tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano secondo il criterio della quota capitaria, come riportato nell'allegata Tabella 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

1. Entro novanta giorni dalla data di emanazione del presente decreto, le regioni presentano al Ministero della salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria uno specifico Piano di Attività contro il gioco d'azzardo patologico, nel quale sono riportati in modo distinto il programma degli interventi finanziati con il Fondo sanitario regionale e il programma degli interventi di prevenzione, con il coinvolgimento degli enti locali e dei *setting* scolastico, familiare e lavorativo, finanziati con il fondo di cui all'articolo 1.

2. Il Piano di Attività deve indicare il nominativo del referente scientifico, con relativi recapiti, gli obiettivi perseguiti con relativi indicatori per il monitoraggio delle azioni, e il bilancio di destinazione dei fondi.

3. Il Ministero della salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - entro i successivi sessanta giorni valuta i Piani di attività di cui al comma 1, sentito l'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, e in caso di loro approvazione provvede all'erogazione alle Regioni e Province Autonome delle relative risorse come ripartite ai sensi del citato comma 1.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per i provvedimenti di competenza.

Roma

IL MINISTRO DELLA SALUTE
Beatrice Lorenzin

Tabella 1

Regioni	Popolazione residente al 1 gennaio 2015	Riparto della somma
	Fonte ISTAT	50.000.000,00
Piemonte	4.424.467,00	3.638.804,56
Valle d'Aosta	128.298,00	105.515,84
Lombardia	10.002.615,00	8.226.428,41
PA Bolzano	518.518,00	426.443,61
PA Trento	537.416,00	441.985,85
Veneto	4.927.596,00	4.052.591,82
Friuli-Venezia Giulia	1.227.122,00	1.009.219,22
Liguria	1.583.263,00	1.302.119,47
Emilia-Romagna	4.450.508,00	3.660.221,40
Toscana	3.752.654,00	3.086.286,89
Umbria	894.762,00	735.877,12
Marche	1.550.796,00	1.275.417,71
Lazio	5.892.425,00	4.846.093,99
Abruzzo	1.331.574,00	1.095.123,44
Molise	313.348,00	257.706,10
Campania	5.861.529,00	4.820.684,26
Puglia	4.090.105,00	3.363.815,96
Basilicata	576.619,00	474.227,48
Calabria	1.976.631,00	1.625.636,24
Sicilia	5.092.080,00	4.187.868,03
Sardegna	1.663.286,00	1.367.932,61
Totale	60.795.612,00	50.000.000,00
Dati della popolazione in unità di popolazione		
Dati del riparto in unità di euro		